

## Retrosceña

MAURIZIO TROPEANO

**N**el giorno in cui la Camera dei deputati approva il decreto stabilità e dà il via libera alla trasformazione del cantiere Tav della Maddalena in area di interesse strategico i comitati lanciano la mobilitazione nazionale contro la militarizzazione della Valsusa e preparano azioni di disobbedienza civile contro il cantiere. Azioni che «coinvolgeranno tutto il territorio che va dalla Val Susa alla Val Sangone a Torino» e che culmineranno in una marcia nazionale di protesta durante il ponte dell'8 dicembre, anniversario degli scontri di Venasus del 2005.

La riunione del coordinamento dei comitati prevista per mercoledì prossimo definirà tempi e modalità della protesta che ricalcherà quella del 23 ottobre (a volto scoperto e senza attacchi alle forze dell'ordine) ma che con ogni probabilità sarà più determinata perché, come spiega Luigi Casel, che svolge una funzione di collegamento tra i comitati e gli amministratori comunali delle liste civiche, «per noi è scattato un livello di mobilitazione da allarme rosso».

Per i comitati No Tav la trasformazione della Maddalena in sito di interesse strategico viene interpretata, come si legge in un comunicato stampa, come «una dichiarazione di guerra ai cittadini valsusini che si oppongono al supertreno». Contro la legge anche il coordinamento degli amministratori delle liste civiche - che sostengono il presidente Pd della Comunità Montana, Sandro Plano - : spiega che «il governo nella sostanza mostra in questo modo il fallimento della sua capacità di governare in modo democratico, ricorrendo all'uso della forza per imporre un'opera a un territorio che con grande chiarezza continua a dimostrare di non volerla». E nei giorni scorsi il pool di legali del movimento No Tav ha depositato un ricorso al Tar del Piemonte per con-



### Concerto dei Lou Dalfin dopo la polentata

Il gruppo di musica occitana presenta l'anteprima del nuovo disco in occasione dei lavori per il nuovo presidio di Giaglione. Prima è stata organizzata una polentata alla baita della Clarea

## “Mobilitazione nazionale contro il sito strategico”

I No Tav: corteo il ponte dell'Immacolata, presidio bis a Giaglione

testare le ultime ordinanze della Prefettura che autorizzano il presidio delle forze dell'ordine a protezione del cantiere. Secondo i legali le nuove ordinanze «reiterano e aggravano l'illegittimità originaria».

Intanto oggi i comitati iniziano i lavori per la costruzione di un nuovo presidio a fianco del campo sportivo di Giaglione. Un presidio che si aggiunge a quello della baita della Clarea a pochi passi dalle recinzioni e all'interno dei terreni su cui a breve si dovrebbe allargare il cantiere del cunicolo esplorativo. Per celebrare quella che è stata definita la «posa della prima pietra» è stato invitato il gruppo dei Lou Dalfin, che presenteranno l'anteprima del loro nuovo disco, Cavalier Faidit. Il concerto si svolgerà a partire dalle 15 e 30 ai giardini pubblici di Giaglione. Alla mezza, alla baita, polentata e prove pratiche di balli occitani.